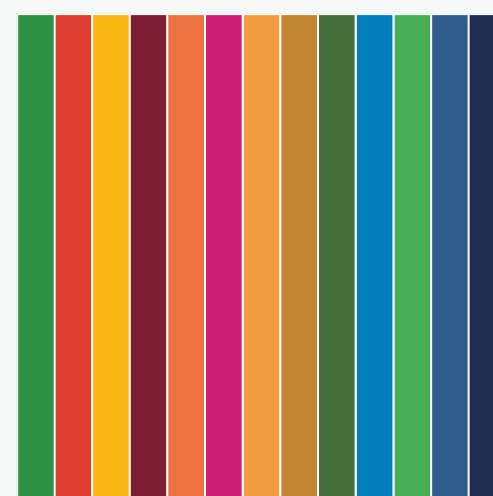
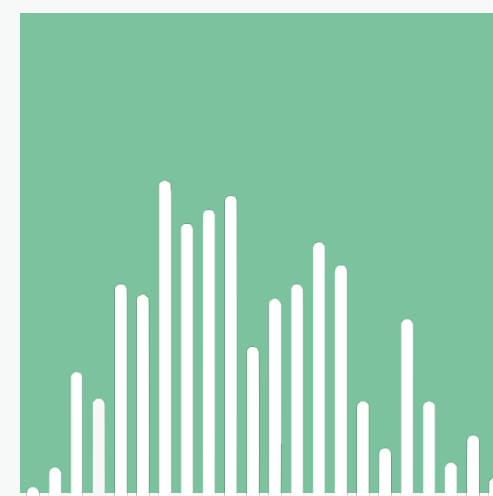


COMUNICAZIONE SULL'IMPEGNO 2017-2019



This is our **Communication on Progress** in implementing the principles of the **United Nations Global Compact** and supporting broader UN goals.

We welcome feedback on its contents.





COMUNICAZIONE SULL'IMPEGNO 2017-2019



This is our **Communication on Progress** in implementing the principles of the **United Nations Global Compact** and supporting broader UN goals.

We welcome feedback on its contents.

Lettera agli
Stakeholders

Il nostro
impegno

Focus sugli
SDG

Conserviamo
la vita

Per un'opera
**equa e
responsabile**

Le **sfide**



LA LETTERA DEL PRESIDENTE E DEL DIRETTORE GENERALE AGLI STAKEHOLDERS

scopri di più



Lettera agli Stakeholders

Il nostro impegno

Focus sugli SDG

Conserviamo la vita

Per un'opera equa e responsabile

Le sfide

TELT presenta oggi la sua seconda "Comunicazione sull'Impegno", rendicontazione che avviene a distanza di due anni fondamentali dalla prima pubblicazione il 2 novembre 2017. La missione di realizzare il tunnel di base del Moncenisio è entrata nel vivo, attraverso la pubblicazione di tutti i bandi di gara per le opere definitive e il complesso lavoro per la conferma del planning condiviso da Francia e Italia con l'UE, nel quadro dell'amendment al Grant Agreement. A settembre 2019 si è inoltre concluso lo scavo del tunnel da Saint-Martin-la-Porte a La Praz, corrispondente ai **primi 9 km della canna sud del tunnel ferroviario definitivo**.

Il percorso di realizzazione dell'opera con obiettivo di messa in esercizio all'orizzonte 2030 è oggi confermato e procede nel quadro dei **principi e dei Sustainable Development Goals del Global Compact** che compenetrano tutti i processi aziendali. Parte integrante di questa comunicazione è il primo Bilancio di sostenibilità 2018: un documento che illustra, attraverso **indicatori qualitativi e quantitativi**, ciò che il promotore pubblico ha fatto e sta facendo per garantire che il tunnel di base del Moncenisio venga costruito secondo le linee guida internazionali dello sviluppo sostenibile, con ricadute positive su tutti i suoi stakeholder, non solo sotto il profilo economico, ma anche sociale e ambientale. A partire dal consolidamento del **Sistema Qualità**, per cui l'ente internazionale AFNOR ha confermato di recente le 4 certificazioni chiave (ISO 9001 Qualità, ISO IEC 27001 Sicurezza delle informazioni, ISO 14001 Ambiente e OHSAS 18001 Sicurezza sul lavoro), TELT ha messo a punto la sua **politica ambientale** che si rispecchia in un rigido **sistema di monitoraggio** dei cantieri e in progetti di ricerca applicata in collaborazione con diversi atenei universitari, per la **salvaguardia della biodiversità**, sia in Italia sia in Francia, e l'abbattimento del consumo di energia, attraverso un utilizzo della risorsa geotermica del tunnel di base.

La prospettiva con cui procede il progetto è ribaltata rispetto al senso comune: TELT non sta lavorando per minimizzare l'impatto sull'ambiente ma sta ponendo le basi per un vero miglioramento degli habitat ecologici che, senza l'infrastruttura, non sarebbe possibile.

Anche la strategia degli acquisti e l'approccio alla concorrenza contribuiscono a questa sfida dell'eccellenza. Da una parte, in fase di gara, TELT sta offrendo **strumenti d'informazione** utili agli operatori economici per garantire la massima partecipazione dei migliori operatori sul mercato ai suoi bandi (atelier e roadshow). Dall'altra, attraverso il **codice etico e una politica degli acquisti** speculari ai principi del Global Compact allegati ai documenti contrattuali, i fornitori sono vincolati al rispetto di norme stringenti in materia di personale, sicurezza, ambiente e anticorruzione. Inoltre, fin da ora, TELT sta lavorando per massimizzare le **ricadute economiche sul territorio** con il supporto della Démarche Grand Chantier in Francia e del Patto per il Territorio in Italia: l'infrastruttura diventa in questa chiave il fertilizzante di un sistema che, fin dalla fase dei lavori, cresce e si rinnova.

Da una prima stima, l'opera creerà 125 000 nuovi posti di lavoro sugli 11 anni e 10,6 Mld di euro di valore indotto.

Un capitolo a parte meritano le sfide per il futuro che sono anzitutto l'ambizioso obiettivo **"mortalità zero"** con un impegno concreto che trova evidente riscontro nelle valutazioni tecniche delle commissioni di valutazione delle gare e nelle attività di monitoraggio dei lavori.

Lato ambiente, TELT sta promuovendo un pieno riutilizzo dei **materiali di scavo** nell'opera attraverso la redazione di un regolamento transnazionale Francia-Italia che permetta, al di là delle normative dei due Paesi, uno scambio tra i cantieri francesi e italiani senza i condizionamenti derivati dal confine. Come espresso nel bilancio di sostenibilità, i valori espressi in questi documenti sono la legittima conseguenza dell'adesione di TELT al **Global Compact** nel 2015 e si possono tradurre in tutti i livelli di gestione. Dalla sua creazione ad oggi, la Società ha fatto proprio l'invito dell'allora Segretario Generale dell'ONU alle imprese nel World Economic Forum del '99: *abbracciare, supportare e implementare un insieme di valori chiave* in tutte le aree di azione del Global Compact, convinti che la missione di TELT non sia solo realizzare il tunnel di base del Moncenisio in sicurezza e piena rispondenza ai requisiti minimi di legge ma trasformare quest'opera unica in un centro di innovazione e qualità ingegneristica, in un esempio di collaborazione tra gli Stati e nel simbolo della transizione sostenibile e ambientale in corso in tutto il mondo.

Il Presidente
Hubert du Mesnil

Il Direttore Generale
Mario Virano



Hubert du Mesnil, Presidente di TELT

Gli impegni che abbiamo preso a livello internazionale e con il Global Compact devono essere dimostrati su tutti i piani: si tratta di un'attitudine dei dirigenti e del personale che si traduce in una volontà di trasparenza, di rispetto delle norme e dei valori



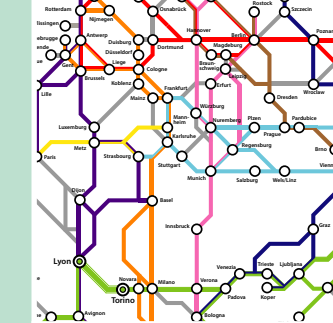
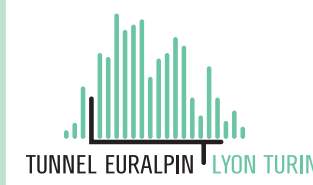
Mario Virano, Direttore Generale di TELT

Il nostro impegno nel Global Compact si traduce in uno spirito che punta all'eccellenza e che deve guidarci in tutte le fasi di realizzazione di questa grande opera, al di là del mero rispetto delle norme



UN MISSING LINK FONDAMENTALE

scopri di più



Lettera agli Stakeholders

Il nostro impegno

Focus sugli SDG

Conserviamo la vita

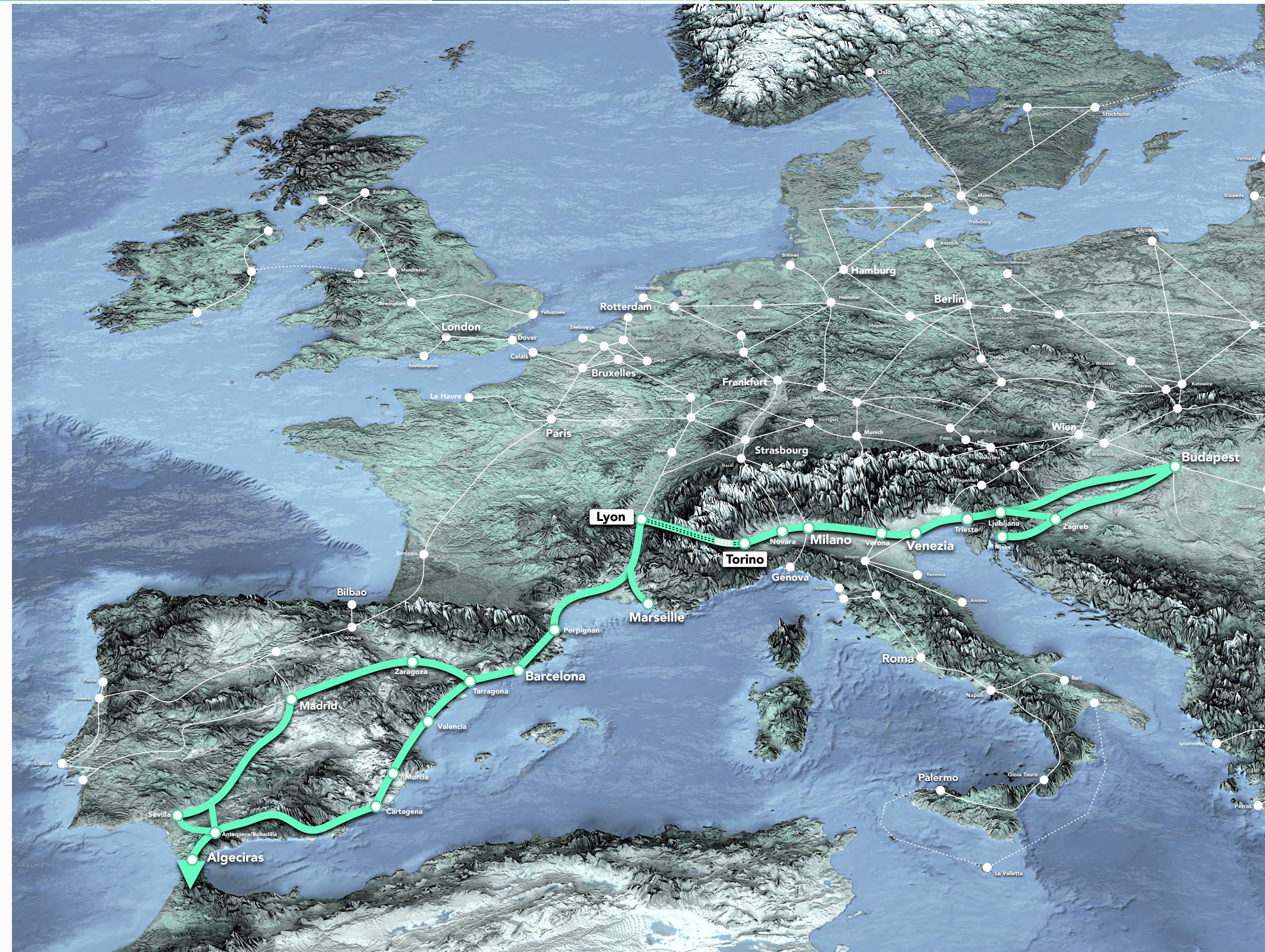
Per un'opera equa e responsabile

Le sfide

57,5 km di tunnel di base
300 km di nuova linea Torino-Lione
3000 km di Corridoio Mediterraneo

All'interno della rete TEN-T, la nuova linea ferroviaria Torino-Lione attraverso le Alpi è l'anello mancante del Corridoio Mediterraneo che collega Algeciras a Budapest.

Complessivamente è previsto lo sviluppo di 17.500 km di nuove linee, con 9 corridoi europei e 7 tunnel di base alpini.





This is our **Communication on Progress** in implementing the principles of the United Nations Global Compact and supporting broader UN goals.

We welcome feedback on its contents.

IL NOSTRO IMPEGNO PER UN FUTURO SOSTENIBILE

scopri di più

TUNNEL EURALPIN LYON TURIN

POLITICHE GENERALI

TUNNEL EURALPIN LYON TURIN

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2018

Lettera agli Stakeholders

Il nostro impegno

Focus sugli SDG

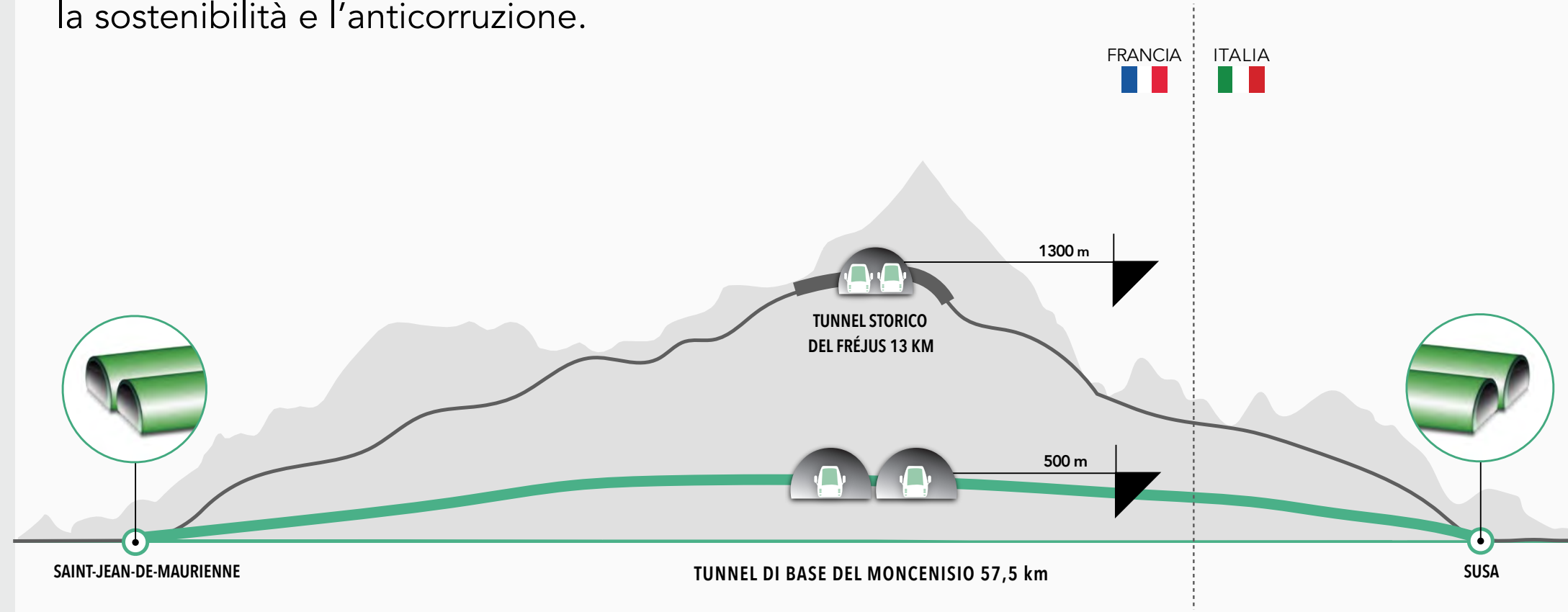
Conserviamo la vita

Per un'opera equa e responsabile

Le sfide

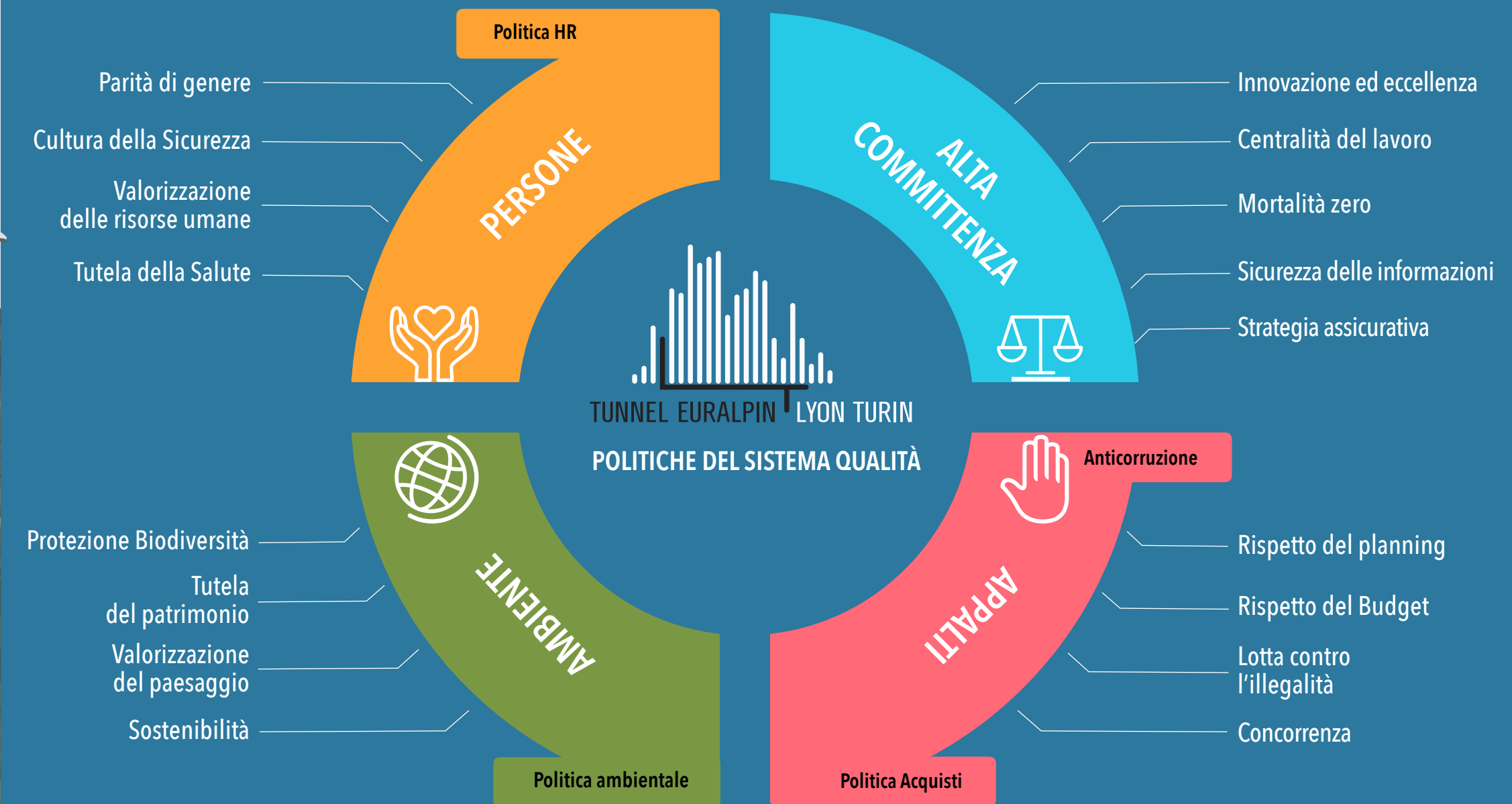
Tunnel Euralpin Lyon Turin (TELT) è il promotore pubblico di una grande infrastruttura lineare: il tunnel di base alpino tra Francia e Italia che, con i suoi 57,5 km, è il più lungo d'Europa.

TELT è entrata nel Global Compact delle Nazioni Unite il 2 novembre 2015 e il suo **Codice Etico (CE)** è uno dei documenti chiave da cui si evince l'impegno per l'ambiente, la sostenibilità e l'anticorruzione.



Le politiche di TELT e i principi del Global Compact

L'adesione al **Global Compact** è parte fondante del Sistema di Gestione Integrato di Qualità (per cui TELT è certificata per ISO 9001 Qualità, ISO 27001 Sicurezza delle informazioni, ISO 14001 Ambiente e OHSAS 18001 Sicurezza dei lavoratori) che si riflette nelle politiche di TELT.



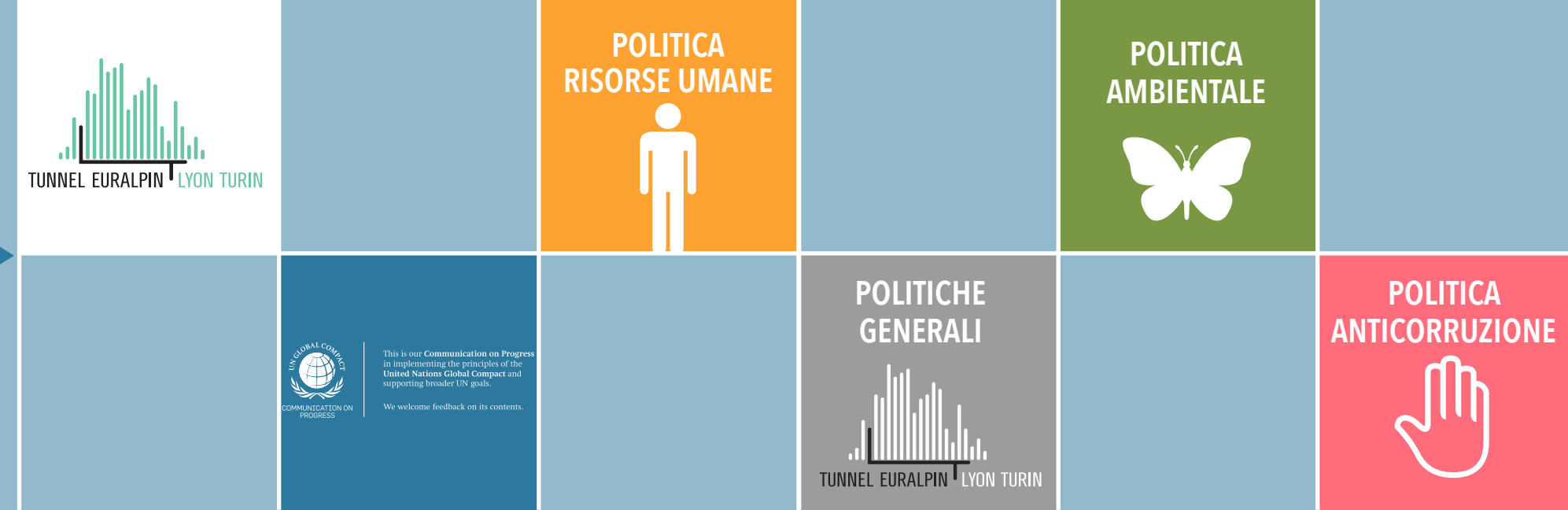


This is our **Communication on Progress** in implementing the principles of the **United Nations Global Compact** and supporting broader UN goals.

We welcome feedback on its contents.

10 PRINCIPI CHIAVE ALLA BASE DEL NOSTRO LAVORO

scopri di più



Lettera agli Stakeholders

Il nostro impegno

Focus sugli SDG

Conserviamo la vita

Per un'opera equa e responsabile

Le sfide

Politica Generale

Il rispetto dei Diritti dell'Uomo passa attraverso tutti i processi chiave dell'azienda.

Politica Risorse Umane

Condizioni di impiego, anche logistiche, moderne e adeguate, mansioni stimolanti, libertà d'azione e possibilità di sviluppo personale.

Politica Ambientale (conforme alla ISO14001)

TELT si impegna a promuovere non solo la protezione dell'ambiente ma anche il "miglioramento" del proprio sistema di gestione ambientale dei cantieri del futuro tunnel di base del Moncenisio.

Politica Anticorruzione

Contrasto a corruzione e frodi (anche in conformità con il punto 10 del Global Compact delle Nazioni Unite) al cui rispetto viene richiamato il personale (nonché i collaboratori e gli appaltatori).

 DIRITTI DELL'UOMO	1 1_Promuovere e rispettare la protezione delle norme internazionali relative ai diritti fondamentali dell'Uomo	2 2_Controllare che l'azienda non si renda complice di una violazione dei Diritti dell'Uomo
	3 3_Le aziende devono sostenere la libertà di associazione e il riconoscimento dei diritti di contrattazione collettiva	4 4_Le aziende devono sostenere l'eliminazione di tutte le forme di lavoro forzato e obbligatorio
 RISPETTO DELLE NORME DI LAVORO	5 5_Le aziende devono sostenere l'abolizione del lavoro minorile	6 6_Le aziende devono sostenere l'eliminazione delle discriminazioni in materia di lavoro e occupazione
	7 7_Le aziende devono sostenere un approccio preventivo alle sfide ambientali	8 8_Le aziende devono intraprendere iniziative per la promozione della responsabilità ambientale
 AMBIENTE	9 9_Le aziende devono incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie ecocompatibili	
	 LOTTA ALLA CORRUZIONE	10 10_ Le aziende devono lottare contro la corruzione in tutte le sue forme, incluse l'estorsione e la concussione



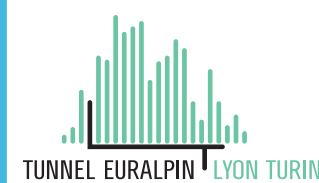
This is our **Communication on Progress** in implementing the principles of the **United Nations Global Compact** and supporting broader UN goals.

We welcome feedback on its contents.

Focus sugli
SDG

OBIETTIVO 2030: SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS AL CENTRO DELLA STRATEGIA

scopri di più



FOCUS
SDG 15

Lettera agli
Stakeholders



Novembre 2017
COE 2015-2017

Il nostro
impegno



Maggio 2019
1° BILANCIO
DI SOSTENIBILITÀ

15
LIFE
ON LAND



Focus sugli
SDG



Novembre 2019
COE 2017-2019

9
INDUSTRY, INNOVATION
AND INFRASTRUCTURE



Conserviamo
la vita

Per un'opera
equa e
responsabile

Le sfide



2030
OBIETTIVI UE 2030

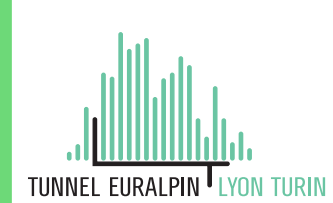
I valori del Global Compact sono presenti in tutti i processi della Società e sono comunicati nelle sedi e presso i fornitori. Negli ultimi due anni TELT ha lavorato soprattutto per gli SDG 15 e 9. L'attenzione **all'ambiente** comincia dal progetto del tunnel di base con quasi il **60%** delle superfici impattate oggetto di interventi ecologici. L'impegno **sull'innovazione** si esprime invece in una politica degli acquisti responsabile e volta a massimizzare le ricadute economiche dell'opera.



Italia

ITALIA, NASCE UN GRUPPO DI RICERCA PER LA BIODIVERSITÀ

scopri di più



Lettera agli Stakeholders

Il nostro impegno

Focus sugli SDG

Conserviamo la vita

Per un'opera equa e responsabile

Le sfide

Partnership con l'Università di Torino

La Val Susa ospita un vasto patrimonio naturale, con una fauna e una flora ricche di varietà.

TELT, oltre a rispettare le prescrizioni ambientali normative per l'insediamento dei suoi cantieri, ha scelto di mettere in campo un impegno per la **salvaguardia della biodiversità**, attivando una **collaborazione scientifica con l'Università di Torino**. L'interdipendenza delle specie floristiche e faunistiche ha reso indispensabile attivare una **ricerca in chiave multidisciplinare**.

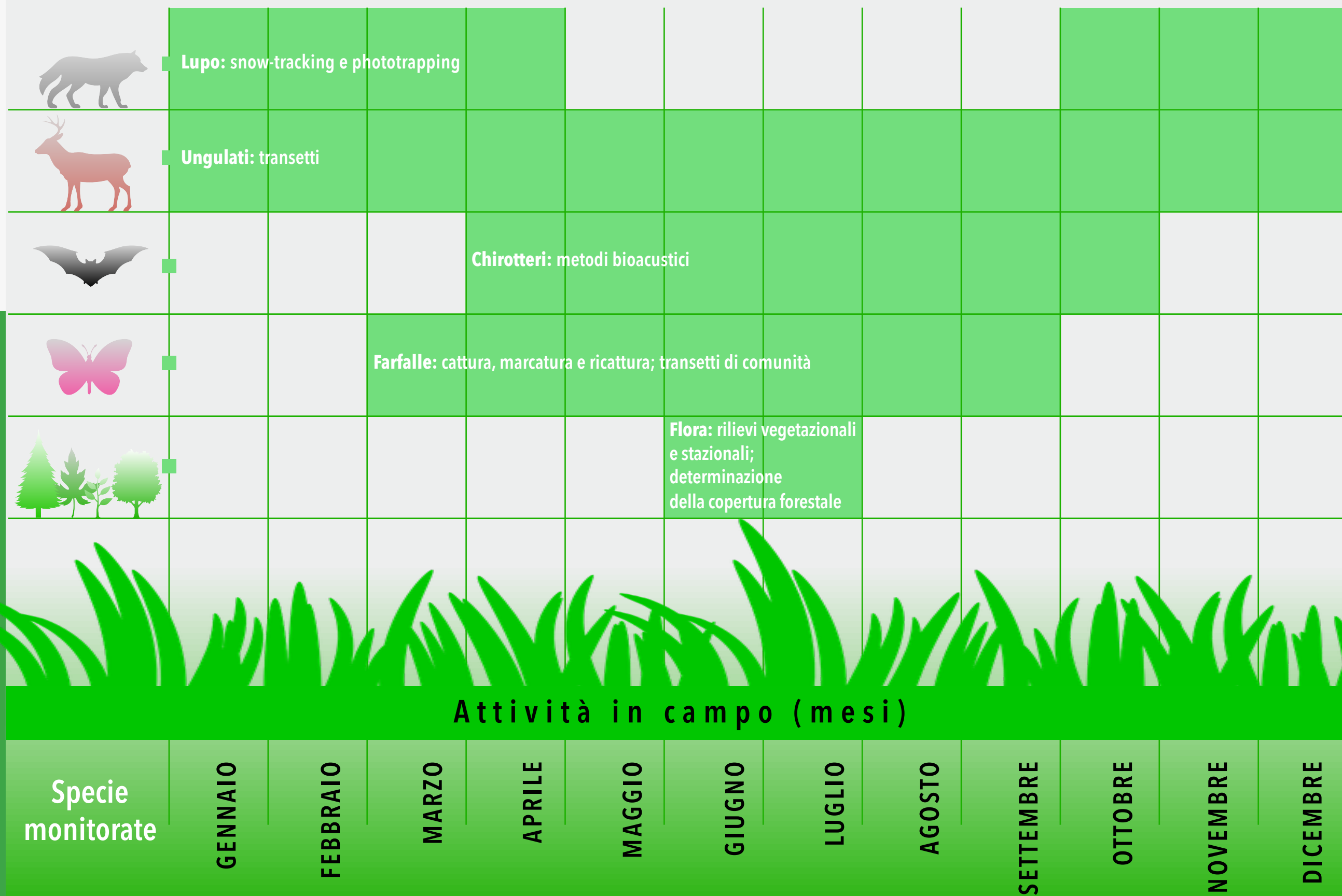
TELT e il **gruppo di lavoro** universitario per la biodiversità hanno redatto un protocollo sperimentale che, nell'esecuzione di una compensazione forestale, porterà ad un **miglioramento della specie e a interventi di restauro eco-sistemico**.

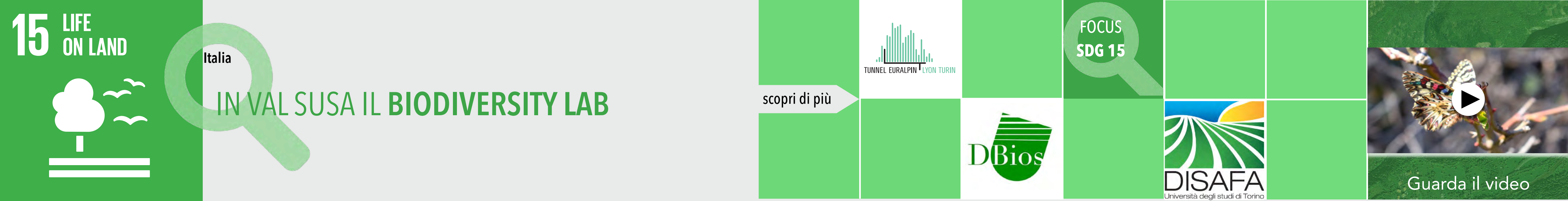
È la **prima volta in Europa** che:

- questo tipo di collaborazione multidisciplinare viene messa in atto per la biodiversità
- questi interventi sono possibili **senza fondi aggiuntivi rispetto a quelli già stanziati** per il progetto
- una sperimentazione scientifica relativa alla flora e alla fauna di un ecosistema **entra nell'iter legislativo di un'infrastruttura lineare**.

Scopri nel Focus SDG 15 tutti i dettagli della ricerca

Tra il 2018 e il 2019 la ricerca si è articolata, in collaborazione con TELT, in attività di monitoraggio a carattere stagionale. Gli interventi proposti nei protocolli sperimentali verranno eseguiti nell'arco di tre anni (2019-2021): un laboratorio a cielo aperto che testerà l'efficacia della ricerca con un'applicazione del tutto inedita delle soluzioni individuate.





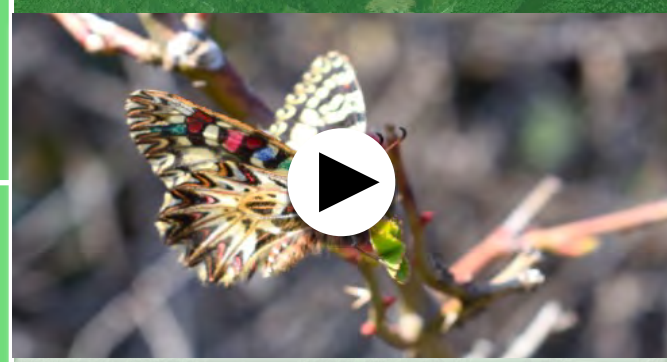
Italia

IN VAL SUSA IL BIODIVERSITY LAB

scopri di più



FOCUS
SDG 15



Guarda il video

Lettera agli Stakeholders

Il nostro impegno

Focus sugli SDG

Conserviamo la vita

Per un'opera equa e responsabile

Le sfide

- Per la ricerca sulla **farfalla *Zerynthia polyxena***: il **Laboratorio di Zoologia** coordinato dalla Prof.ssa Bonelli del Dipartimento di Scienze della Vita e di Biologia dei Sistemi dell'Università di Torino (DBIOS).
- Per la ricerca sulla Aristolochia (pianta nutrice della Farfalla): Prof. Michele Lonati. del Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari dell'Università di Torino (DISAFA)
- Per la ricerca su **chirotteri, lupi e ungulati: gruppo di ricerca sulla Conservazione dei Mammiferi** coordinato dal Prof. Sandro Bertolino (DBIOS)

Zerynthia polyxena: la protagonista di una ricerca ad ampio raggio

La farfalla diurna *Zerynthia polyxena* è una specie che "richiede rigorosa protezione", poiché inclusa nell'Allegato IV della Direttiva Habitat 92/43/CEE.

Il laboratorio di Zoologia ha ritenuto opportuno indagare, non solo le sottopopolazioni nei dintorni dell'area di cantiere (che ricadono nei comuni di Chiomonte e Giaglione), ma anche quelle **al di fuori del raggio di 2,5 km (che ricadono nel comune di Salbertrand)**.

Un presidio della ricerca e dell'attenzione di TELT sul territorio

Di concerto con i ricercatori dell'Università coinvolti nel progetto è stato allestito un **Laboratorio di Ricerca, "Biodiversity Lab"**, presso i locali del Museo Archeologico di Chiomonte¹ dove i ricercatori hanno potuto condurre una parte della ricerca senza soluzione di continuità rispetto alle attività di campo.

¹ Il Museo Archeologico è stato scelto quale sede del Laboratorio in collaborazione con il Comune di Chiomonte e la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Torino.

BioBlitz

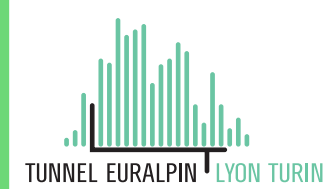
Per sensibilizzare la popolazione della Val Susa, i ricercatori hanno condotto un **BioBlitz nell'estate 2019**: adulti e bambini sono stati invitati per un giorno a seguire i ricercatori nel loro lavoro.

I partecipanti hanno potuto scoprire di persona i metodi utilizzati per la raccolta dei dati e scoprire gli esperimenti svolti nel laboratorio di Chiomonte.

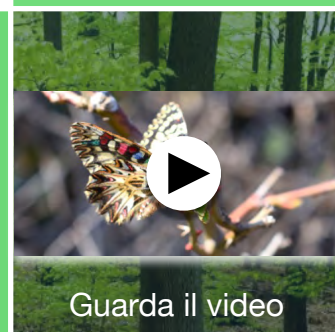


Italia

211 KM DI RICERCA PER LA TUTELA DELLA FARFALLA



scopri di più



Lettera agli Stakeholders

Il nostro impegno

Focus sugli SDG

Conserviamo la vita

Per un'opera equa e responsabile

Le sfide



UN INTERVENTO PER PROLUNGARE LA VITA DELLA ZERYNTHIA POLYXENA

Lettera agli Stakeholders

Il nostro impegno

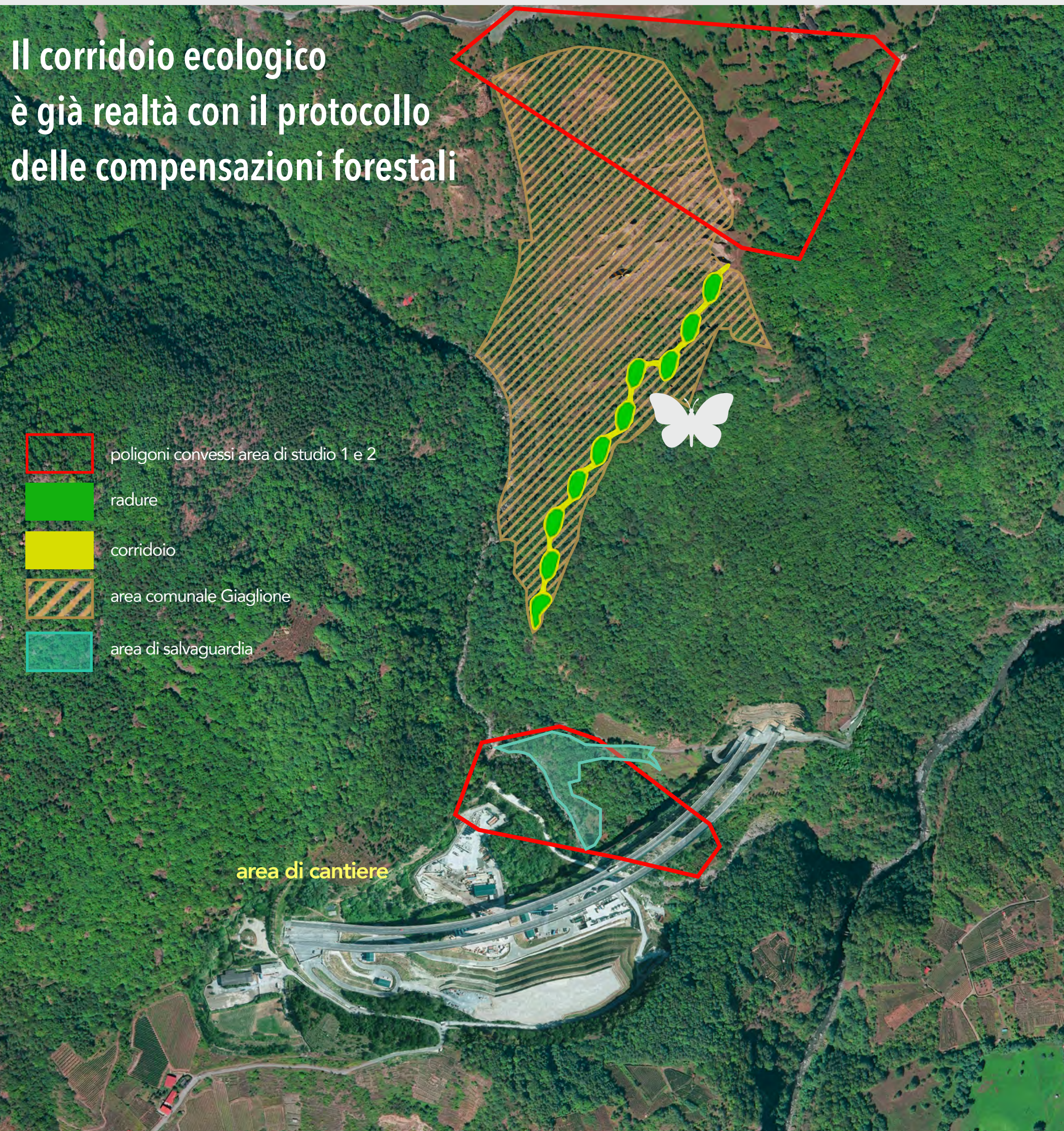
Focus sugli SDG

Conserviamo la vita

Per un'opera equa e responsabile

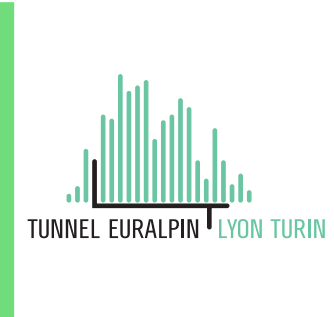
Le sfide

Il corridoio ecologico è già realtà con il protocollo delle compensazioni forestali



- poligoni convessi area di studio 1 e 2
- radure
- corridoio
- area comunale Giaglione
- area di salvaguardia

scopri di più



FOCUS SDG 15



Guarda il video

I risultati dello studio e le sfide per TELT

Il contesto

Secondo gli esiti della ricerca, indipendentemente dall'insediamento del cantiere, la sottopopolazione di *Zerynthia polyxena* de La Maddalena, data la sua bassa numerosità vista l'attuale evoluzione naturale del bosco nell'area di cantiere, potrebbe **non permanere vitale oltre circa 40 anni**.

La buona notizia

Il laboratorio di Zoologia ha elaborato una soluzione innovativa: una sfida per la conservazione che TELT ha deciso di cogliere.

Attraverso una nuova concezione dello strumento delle compensazioni forestali, è possibile la realizzazione di un **corridoio ecologico** composto da nuove radure idonee per la farfalla e che permetterà di mettere **in congiunzione le sottopopolazioni** e mantenere la vitalità della specie molto più a lungo.

Coerentemente con l'impegno di TELT di tutela e protezione dei territori in cui sorgerà l'opera, verranno eseguiti interventi di restauro ecologico e il bosco sarà arricchito di una vita che, senza il cantiere del tunnel di base, non sarebbe probabilmente esistita nell'area.

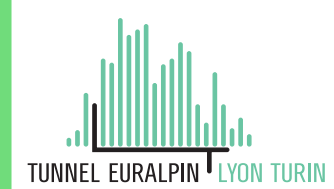
Gli interventi in quest'area saranno realizzati con i fondi delle compensazioni forestali (senza risorse aggiuntive) e prima che ci sia qualunque danno da compensare.

- Realizzazione di 90 nuove cavità arboree e cassette nido per i chiroteri
- Gli alberi di grosse dimensioni abbattuti diventeranno accumulo di biomassa
- Riduzione di 0,7 ettari di cantiere per la realizzazione del Corridoio Ecologico

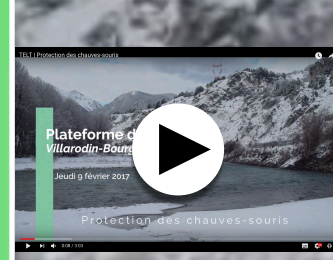
Francia

TELT E LA BIODIVERSITÀ IN FRANCIA: UN PROGRAMMA ECCEZIONALE DI INIZIATIVE

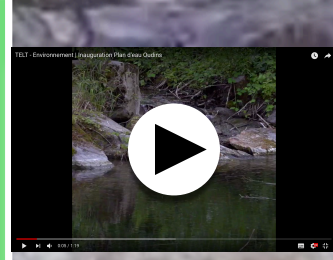
scopri di più



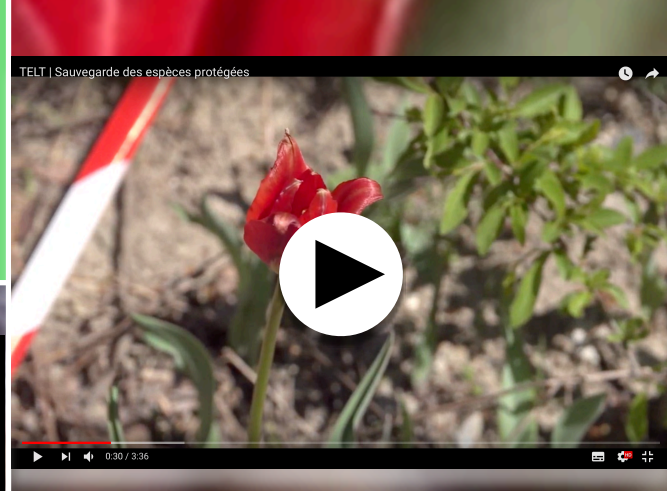
Guarda il video



Guarda il video



Guarda il video



Guarda il video

Lettera agli Stakeholders

Il nostro impegno

Focus sugli SDG

Conserviamo la vita

Per un'opera equa e responsabile

Le sfide

Dall'inizio dei lavori della sezione transfrontaliera del nuovo collegamento ferroviario Torino-Lione, la compensazione ambientale in Francia ha incluso:

3 grandi tipi di habitat naturali

Ambienti forestali

Ambienti aperti e arbustivi

Ambienti pionieri

190 ettari di siti dedicati alla biodiversità

23 progetti di compensazione fauna-flora

21 Partner del territorio tra i quali



100 specie protette interessate, oltre che decine di specie non protette

22 specie prioritarie tra cui

- Tulipano della Maurienne (flora)
- Farfalla Apollo (insetto)
- Rospo calamita (anfibia)
- Colubro liscio (rettile)
- Upupa comune (uccello)
- Rinolofo maggiore (mammifero)

Francia

I TULIPANI DELLA SAVOIA: TELT TUTELA IL PATRIMONIO LOCALE

Lettera agli Stakeholders

Il nostro impegno

Focus sugli SDG

Conserviamo la vita

Per un'opera equa e responsabile

Le sfide



I tulipani della Savoia, una storia intimamente legata alle vie di comunicazione del Corridoio Mediterraneo

Provenienti dall'Asia, sono stati introdotti in Europa come piante ornamentali nel XVI secolo dai turchi. Persi durante il trasporto o mescolati per errore con bulbi di zafferano coltivato in Savoia, alcuni tulipani hanno subito modifiche genetiche per adattarsi all'habitat alpino. Quindi, un piccolo gruppo di specie endemiche non presenti in altre parti del mondo, si è sviluppato in Savoia e più in particolare in determinate località della Maurienne caratterizzate da un microclima adatto.

scopri di più

Per la protezione dei tulipani della Savoia e di molti altri fiori a bulbo, TELT ha realizzato in particolare importanti iniziative di trapianto. Eccole rappresentate in qualche cifra:

- ➔ 4 campagne di trapianto
- ➔ 10 siti di accoglienza
- ➔ 51 parcelle di piantumazione
- ➔ 9 botanici e 9 supervisori di spazi verdi, operatori di macchine e responsabili dei lavori
- ➔ 3.000 ore sul campo, oltre agli inventari naturalisti
- ➔ Circa 130.000 bulbi e diverse decine di migliaia di bulbi trapiantati, di cui 3647 piantati uno a uno in piazzole per il monitoraggio scientifico
- ➔ 95% di rivitalizzazione dei bulbi di tulipano precoce un anno dopo il trapianto, 145% due anni dopo, 216% per 4 anni, sulle piazzole della prima campagna di reimpianto.

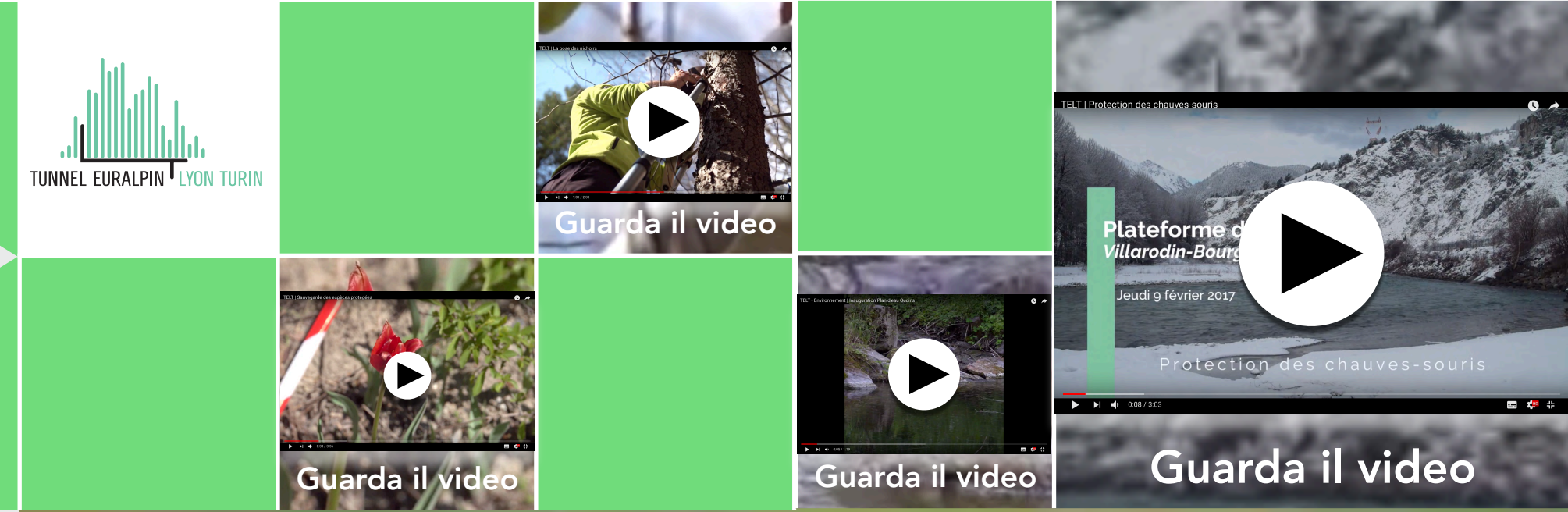
La conservazione dei bulbi rari

TELT ha dato l'incarico al Conservatoire Botanique National Alpin di mettere a coltura e di moltiplicare i bulbi di un'altra specie endemica di tulipano scoperta di recente: l'identificazione formale di questa specie è stata fatta in base a una traduzione precisa delle descrizioni originali in latino. Inoltre, TELT ha osservato nelle vicinanze di uno dei suoi cantieri, alcuni esemplari di una specie considerata estinta, allo stato selvatico.

Francia

LA TUTELA DELL'HABITAT DEL ROSPO CALAMITA

scopri di più



Lettera agli Stakeholders

Il nostro impegno

Focus sugli SDG

Conserviamo la vita

Per un'opera equa e responsabile

Le sfide

La ricostituzione di habitat duraturi

Gli habitat di riproduzione attuali del rospo calamita sono a rischio precarietà. TELT si impegna a ricostituire zone in cui potrà stabilirsi in modo durevole. A questo scopo, su tutta la valle della Maurienne, tra Saint-Jean-de-Maurienne e Modane, è stato prima condotto uno studio, al fine di censire gli habitat accertati e potenziali della specie. Su questa base TELT ha potuto identificare un insieme di siti o creare stagni e habitat favorevoli. Assicurare il collegamento di queste zone tra loro, allo scopo di formare una rete funzionale, fa parte degli obiettivi dell'operazione. Queste nuove aree hanno potuto così accogliere le popolazioni raccolte sui siti di lavoro, prima dell'installazione del cantiere.

TELT s'impegna al mantenimento dei suoi siti di compensazione per un minimo di 30 anni



In cifre:

- ➔ 17 stagni ricreati su una traiettoria di 8 km di rive del fiume Arc
- ➔ 8 siti di habitat favorevoli agli anfi
- ➔ 72 campagne di spostamenti di anfi
- ➔ 839 esemplari giovani e adulti, 65 produzioni di uova e 12.000 girini spostati dai cantieri verso i siti di compensazione

Il rospo calamita, un anfibio coraggioso

Per i cantieri di TELT si sono preferiti i siti di tipo fortemente antropizzato e scarsamente naturali. Ciononostante, in questi terreni incolti e ambienti minerari di primo acchito inospitali, abita una specie protetta: il rospo calamita. Questo anfibio si riproduce in acque poco profonde, che si riscaldano rapidamente con il sole e accelerano così la crescita dei girini. Ma l'artificializzazione del fondovalle e delle rive dei corsi d'acqua hanno ridotto i suoi habitat propriamente naturali. Pronto a colonizzare un nuovo habitat che gli sembra favorevole, il rospo calamita non esita a deporre le uova nei fossi malsicuri delle cave, ove nessuna specie osa riprodursi.



LA FORESTA, UN HABITAT RICCO DI BIODIVERSITÀ

Lettera agli Stakeholders

Il nostro impegno

Focus sugli SDG

Conserviamo la vita

Per un'opera equa e responsabile

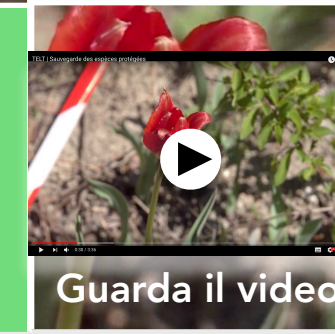
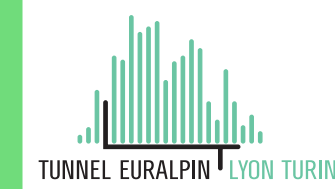
Le sfide

Per conoscere meglio i pipistrelli

Per approfondire la conoscenza dei pipistrelli e per rispondere meglio alle esigenze di conservazione di queste specie, TELT ha realizzato uno studio che mira a cercare colonie di pipistrelli, puntando alle specie di interesse comunitario. Per 8 notti un'équipe di **5 chiropterologi (gli specialisti dei pipistrelli)** competenti e qualificati, hanno catturato e dotato di mini trasmettitori alcuni esemplari giovani e femmine di pipistrello e, dopo averli liberati, ne hanno seguito il percorso mediante tracciamento radio. Sono stati rintracciati in questo modo otto rifugi. La scoperta di una colonia di orecchioni alpini (*plecotus macrobullaris*) in una falesia costituisce un progresso notevole nella conoscenza dell'ecologia della specie, in quanto i rifugi conosciuti in Francia in precedenza erano situati esclusivamente negli edifici.



scopri di più



Queste preziose specie abitano nelle foreste della Maurienne

- ➔ I coleotteri saproxilofagi: anello essenziale della catena alimentare, questi insetti microscopici si nutrono di legno morto
- ➔ La buxbaumia viridis: muschio che cresce sui ceppi in decomposizione e preferisce le condizioni di umidità
- ➔ Lo zoccolo di Venere (*cyripedium*): fiore emblematico delle Alpi, si incontra nelle radure
- ➔ Il caprimulgo europeo (*caprimulgus europaeus*): uccello molto discreto che predilige le foreste di pini punteggiate di radure
- ➔ Il vespertilio di Brandt (*myotis brandti*): piccolo pipistrello, che può vivere anche 40 anni, predilige le foreste umide.

Verso una gestione delle foreste più favorevole alla biodiversità

In montagna, la posta in gioco ecologica relativa all'ambiente forestale concerne maggiormente una gestione appropriata delle foreste esistenti, piuttosto che la piantumazione di nuove, dal momento che queste guadagnano sempre più spazi a scapito di praterie e radure. La modifica delle pratiche silvicole, la realizzazione di interventi per conservare la diversità degli ambienti forestali o anche l'invecchiamento senza interventi produttivi di silvicoltura fanno parte delle misure a favore della biodiversità. TELT mette in opera dei piani di gestione su più di 50 ettari di foreste.

Queste specie, come numerose altre, sono oggetto di monitoraggio scientifico nei siti di compensazione **per un periodo dai 30 ai 50 anni**, per orientare le operazioni di gestione e per garantire la riuscita delle misure compensative.



106 AZIENDE INTERNAZIONALI COINVOLTE PER MASSIMIZZARE LA CONCORRENZA

Lettera agli Stakeholders

Il nostro impegno

Focus sugli SDG

Conserviamo la vita

Per un'opera equa e responsabile

Le sfide

Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile

TELT in quanto promotore pubblico di una grande opera in sotterraneo transfrontaliera si sta impegnando per sviluppare un'infrastruttura di qualità, affidabile, sostenibile e resiliente, per supportare lo sviluppo economico e il benessere degli individui, con particolare attenzione ad un accesso equo e conveniente alle gare per tutti i fornitori.

Vista la natura di alta committenza di TELT, il primo processo incluso in questo impegno è quello degli acquisti e della filiera dei fornitori.



scopri di più

TUNNEL EURALPIN LYON TURIN

REGOLAMENTO DEI CONTRATTI

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2018

Per un'opera senza mafie

La lotta alla mafia e alla corruzione: il Regolamento dei Contratti Antimafia

Il regolamento, parte integrante dell'Accordo internazionale con cui hanno preso avvio i lavori definitivi della tratta transfrontaliera della Torino-Lione² per la prima volta in Europa, sancisce l'applicazione delle **norme e dei controlli antimafia su tutti i cantieri di un'opera transfrontaliera** e su tutta la filiera di fornitori, andando oltre gli standard di legge.

Come indicato nelle sfide della Comunicazione sull'Impegno 2015-2017, è stato realizzato un libro per divulgare l'importanza della cultura antimafia nella gestione delle opere pubbliche a livello internazionale.

² Per l'esattezza il Regolamento fa parte del *Protocollo Aggiuntivo 2016 all'Accordo 2015 per i lavori definitivi del tunnel di base del Moncenisio*. In quanto ratificato all'interno di un Accordo internazionale, la sua valenza è superiore a quella della legislazione in materia nei singoli Stati.

I roadshow 2019 dedicati alle imprese

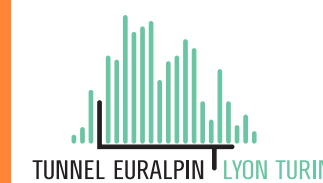
- ➔ il 16 aprile con i soci di ANCE-Associazione Nazionale dei Costruttori Edili a Roma
- ➔ il 24 aprile in Francia con FNTP-Fédération Nationale des Travaux Publics che ha chiamato a raccolta le aziende francesi presso la propria sede a Parigi
- ➔ l'8 maggio nel quadro di World Tunnel Congress di Napoli con un seminario a porte chiuse con le imprese internazionali presenti all'evento

Nel complesso, hanno partecipato agli incontri i rappresentanti di 106 aziende diverse provenienti da 16 Paesi, dal Canada al Giappone.



491 FORNITORI SENSIBILIZZATI AI VALORI DEL GLOBAL COMPACT

scopri di più



CODE ÉTHIQUE
CODICE ETICO

POLITICA
ACQUISTI



Lettera agli Stakeholders

Il nostro impegno

Focus sugli SDG

Conserviamo la vita

Per un'opera equa e responsabile

Le sfide

La Politica degli Acquisti di TELT

La Politica che verrà applicata a **tutti** gli acquisti effettuati da TELT si fonda sui seguenti principi:

- ➔ **Acquisti responsabili, sviluppo sostenibile**
 - Responsabilità sociale nei confronti del territorio
 - Responsabilità ambientale
 - Responsabilità in materia di salute e sicurezza
- ➔ **Performance collettiva**
A tutti i candidati degli appalti di TELT sarà richiesto di confermare l'adesione agli obiettivi della Politica Acquisti in corso di approvazione.
- ➔ **Esemplarità**
Gli acquisti sono effettuati secondo i principi etici fondamentali (in linea con il Global Compact)
- ➔ **Identità**
Gli appalti sono accessibili al tessuto economico più ampio possibile, in un'ottica di uguaglianza e di apertura tra l'Italia, la Francia, i Paesi dell'Unione Europea e addirittura oltre.

I numeri

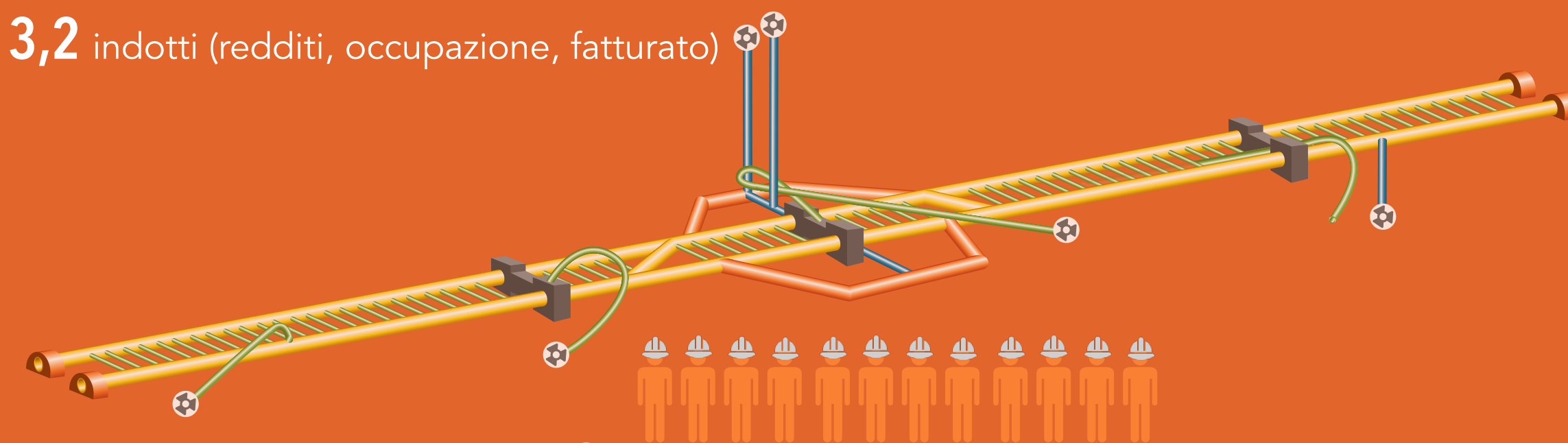
La politica degli acquisti di TELT fino ad oggi riassunta nel Codice Etico è parte integrante dei contratti e diventa quindi il primo grado di sensibilizzazione della filiera dei contratti sui principi ed obiettivi del Global Compact.

- ➔ 491 fornitori iscritti alla lista bianca dei fornitori di TELT
- ➔ 81 contratti (sopra i 25.000 euro) del piano affidamenti con fornitori che aderiranno alla nostra politica acquisti in linea con i valori del Global Compact.

L'impatto economico del tunnel di base

Secondo uno studio effettuato da Gruppo Class³ il progetto di costruzione apporta:

- 10,6** miliardi di euro valore aggiunto:
- 3,6** in termini diretti (cantiere)
- 3,7** in modo indiretto (imprese + fornitori che vengono attivati)
- 3,2** indotti (redditi, occupazione, fatturato)



Sugli 11 anni saranno necessari **125 mila lavoratori a tempo pieno** di cui il 73% in settori diversi dalle costruzioni.

I numeri del cantiere di Saint-Martin-la-Porte dal 2016 ad oggi

- ➔ > 480 posti di lavoro diretto
- ➔ 750 mila euro di indotto per il vitto
- ➔ 370 mila di indotto per trasporti e carburante
- ➔ 200 mila di indotto per il tempo libero

³ Società di consulenza di esperti di analisi costi benefici e studi socio-economici di cui fanno parte tra gli altri Lanfranco Senn e Roberto Zucchetti.



Francia

23 MILIONI DI EURO GIÀ INVESTITI SUL TERRITORIO

scopri di più



Lettera agli Stakeholders

Il nostro impegno

Focus sugli SDG

Conserviamo la vita

Per un'opera equa e responsabile

Le sfide

Le strategie della Démarche Grand Chantier

In Francia è attivo da diversi anni il dispositivo della Démarché Grand Chantier.

In collaborazione con TELT la Démarche ha sviluppato:

- ➔ Un progetto per l'ospitalità e la qualità della vita delle maestranze sui 10 anni dei futuri cantieri che passa attraverso il recupero del patrimonio abitativo della Maurienne pubblico e privato
- ➔ Un progetto per l'occupazione grazie allo scambio con Pole Emploi che lo scorso 3 ottobre durante il Job Dating dedicato alla Torino-Lione ha anticipato che per il cantiere saranno necessari 4.500 lavoratori e 37 figure professionali. Sarà presto online una piattaforma dedicata a "Mon Emploi Lyon Turin".



Una Carta per un cantiere esemplare

La Démarche Grand Chantier è oggetto di una «Carta per un cantiere esemplare, ben radicato nel territorio in cui si sviluppa» firmata con TELT. Illustrata negli appalti, essa consente alle aziende di condividere gli obiettivi dell'iniziativa e definisce le condizioni per il buon esito del cantiere.



LE CHANTIER DU LYON-TURIN RECRUTE EN MAURIENNE !

DES METIERS D'AVENIR POUR CONSTRUIRE LE LYON-TURIN

Rejoignez un chantier d'exception qui mobilisera jusqu'à 2000 travailleurs qualifiés sur le territoire.



SIGLATO IL PATTO PER IL TERRITORIO: FINO A 100 M€ PER LE MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO

Lettera agli
Stakeholders

Il nostro
impegno

Focus sugli
SDG

Conserviamo
la vita

Per un'opera
equa e
responsabile

Le sfide

Lavoratori e ambiente: elementi chiave anche nei bandi con l'inserimento delle clausole sociali e ambientali

Patto per il Territorio tra TELT, Regione Piemonte e Commissario di Governo, l'inserimento nei bandi di gara della nuova linea ferroviaria di clausole ambientali e sociali

- ➔ non incrementare il traffico veicolare e il conseguente inquinamento per il trasporto degli addetti ai cantieri;
- ➔ rendere più agevole la permanenza degli addetti al cantiere riducendo per quanto possibile il tragitto tra il luogo di abitazione e quello di lavoro;
- ➔ favorire l'inserimento lavorativo di soggetti in difficoltà occupazionale.

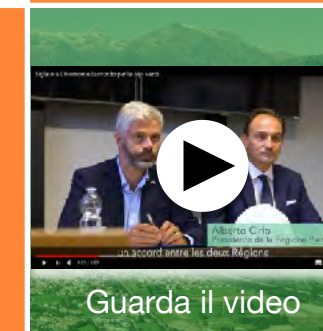
La formulazione dei criteri di gara è stata studiata in collaborazione con **l'Università di Torino, Dipartimento di Giurisprudenza.**

L'appalto delle nicchie della Maddalena sarà il "caso pilota", con la possibilità di ottimizzare i criteri per i bandi principali e di aggiornare la Regione sul fabbisogno di personale, affinché possa provvedere alla programmazione di percorsi formativi e alla predisposizione di banche dati.

scopri di più

TUNNEL EURALPIN
LYON TURIN

DÉMARCHÉ
GRAND
CHANTIER
LYON-TURIN



Guarda il video

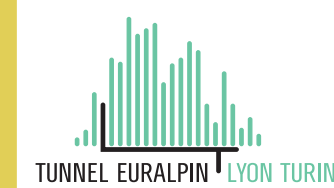


PATTO PER IL
TERRITORIO



LE SFIDE IN LINEA CON GLI SDG

scopri di più



Lettera agli Stakeholders

Il nostro impegno

Focus sugli SDG

Conserviamo la vita

Per un'opera equa e responsabile

Le sfide

UN'OPERA SICURA -

"Mortalità zero" con un impegno concreto che trova evidente riscontro nelle analisi tecniche delle commissioni di valutazione delle gare e nelle attività di prosieguo dei lavori.



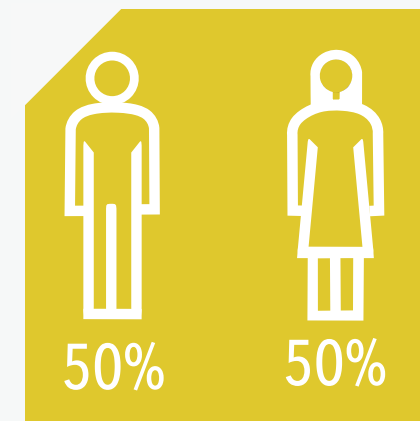
UN'OPERA 100% CIRCOLARE

Pieno riutilizzo dei materiali di scavo nell'opera attraverso la redazione di un regolamento transnazionale Francia-Italia che permetta, al di là delle normative dei due Paesi, uno scambio tra i cantieri francesi e italiani senza confini. Oggi allo studio della Commissione Intergovernativa.



UN'OPERA EQUA

"Parità di genere" non solo numerica ma soprattutto qualitativa attraverso una politica che guarda alle idee e alla professionalità. Per questo i gruppi di lavoro di TELT, a dispetto di quanto avviene nel settore, sono tutti eterogenei.



COMUNICAZIONE SULL'IMPEGNO 2017-2019



This is our Communication on Progress in implementing the principles of the United Nations Global Compact and supporting broader UN goals.

We welcome feedback on its contents.

